



CITTÀ DI CASTELLANZA

PROVINCIA DI VARESE

www.comune.castellanza.va.it

e-mail: comune@comune.castellanza.va.it



BIBLIOTECA INTERNAZIONALE LA VIGNA

Il Centro di Cultura e Civiltà Contadina - Biblioteca Internazionale "La Vigna" è un Istituto culturale e di documentazione, specializzato nel settore di studi sull'agricoltura e sulla cultura e civiltà del mondo contadino.

L'Istituto è stato fondato dal sig. Demetrio Zaccaria, imprenditore vicentino che negli anni '50 incominciò ad appassionarsi e a raccogliere testi che trattavano di viticoltura ed enologia. Uomo di cultura, si dedicò con così grande passione allo studio del vino e della coltivazione della vite, argomenti a lui fino ad allora poco noti, tanto da conseguire prestigiosi premi di ricerca a livello internazionale. Alla sua morte, avvenuta nel 1993, ha lasciato in eredità al Comune di Vicenza e al mondo una biblioteca di inestimabile valore culturale.

Il Centro e la Biblioteca hanno sede a Vicenza nel Palazzo Brusarosco-Zaccaria, edificio ottocentesco in parte restaurato dall'architetto Carlo Scarpa (Casa Gallo) nei primi anni del secondo dopoguerra.

La Biblioteca

La Biblioteca Internazionale "La Vigna" è un Istituto di documentazione, specializzato nel settore di studi sull'agricoltura e sulla cultura e civiltà del mondo contadino. Il fondo librario ammonta oggi a circa 50.000 volumi, ed è costantemente arricchito con acquisti selettivi sul mercato antiquario e su quello corrente.

Vengono acquisite generalmente tutte le opere di agricoltura edite in lingua italiana, mentre, specificatamente per quelle riguardanti la vite e il vino, il loro reperimento è curato anche a livello internazionale, con particolare riguardo a quelle pubblicate in lingua francese, inglese, spagnola e tedesca. Una notevole percentuale dei volumi posseduti concerne la coltivazione della vite e la produzione vinicola; molte opere, inoltre, riguardano temi specifici, come la coltura della patata e dell'olivo, l'allevamento delle api e la produzione dell'olio e del miele.

Il patrimonio librario de "La Vigna" comprende non solo opere pubblicate negli ultimi anni, ma anche edizioni a stampa a partire dal XV secolo; di particolare pregio la ricca collezione di testi inerenti all'enologia dal XV al XVIII secolo. Sono disponibili, inoltre, le più importanti riviste di settore, cessate e correnti, del panorama editoriale nazionale e internazionale.

Nel 1999 "La Vigna" ha acquisito la Biblioteca di Agricoltura della famiglia Caproni, ricca di opere concernenti le bonifiche, i cereali e la politica agraria condotta durante il ventennio fascista. Inoltre nelle raccolte sono presenti il Fondo Ispettorato Regionale per l'Agricoltura, vale a dire la Biblioteca ottocentesca dei Comizi Agrari del Dipartimento di Vicenza e successivamente delle Cattedre ambulanti della provincia vicentina, il Fondo Fagiani, raccolta dei volumi dello storico Fernando Fagiani, studioso del pensiero economico e sociale del XIX e XX secolo, e il Fondo Galla, con opere sulla caccia e il Fondo Cerini di recente acquisizione.

Fondo Cerini di Castegnate

Si tratta di una raccolta di circa 1400 volumi a stampa databili dagli inizi del '500 al '900, tutti di eno-gastronomia e culinaria. Il visconte Livio Cerini di Castegnate, ex proprietario del fondo ed originario di Castellanza, è uno dei più grandi scrittori di libri di culinaria del ventesimo secolo e per questo è stato definito il "Galileo Galilei della cucina": fra le molte opere da lui pubblicate meritano una speciale menzione "Il grande libro del baccalà" e "Il cuoco gentiluomo". Fra le più importanti e rare opere della sua raccolta, ora acquisita da "La Vigna" si possono indicare, a titolo esemplificativo, il "Recetario di Galieno", pubblicato a Venezia nel 1512 (volume posseduto da sole 4 biblioteche in Italia); "Dell'arte del cucinare" di Bartolomeo Scappi del 1610; "Il perfetto maestro di casa" di Francesco Liberati del 1669; "L'arte di ben cucinare" di Bartolomeo Stefani del 1671, un'edizione de "I Semplici" del 1561 e il Ricettario Senese del 1745. Fra le numerose e rare edizioni francesi datate tra il 16° e il 19° secolo, un corpus difficilmente reperibile in Italia, sono presenti i più importanti autori di gastronomia del periodo: Escoffier, Menon e Carème. Di quest'ultimo, in particolare, è presente la rara edizione del 1847, L'art de la cuisine française, purtroppo incompleta, in quanto mancante dei volumi 4° e 5°. E' presente inoltre l'edizione del Banchetto dei sapienti dell'Ateneo, molto rara. Per quanto riguarda i volumi del 20° secolo, di particolare pregio sono la Bibliografia di Vicaire e le opere di Curnonsky e di Brillat Savarin. L'acquisizione del Fondo Cerini è stata possibile grazie al finanziamento triennale della Fondazione Monte di Pietà di Vicenza.

(Fonte: www.lavigna.it)